



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 37 DEL 26 GEN. 2016

OGGETTO: Approvazione Accordo di Collaborazione con l'Associazione "Angeli per la Vita" di Castelvetrano

L'anno duemila sedici il giorno ventisei del mese di gennaio in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior
CHIOFALO Vincenzo
CALCARA Paolo
SIGNORELLO Girolamo
STUPPIA Salvatore
RIZZO Giuseppe
MATTOZZI Matilde

- Sindaco
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore
- Assessore

pres.	ass.
X	
X	
X	
	X
X	
	X
	X

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO:

CHE la Legge Regionale n. 22 del 09/05/1986, all'art 3 descrive le modalità di intervento e le forme di assistenza: **lett. i) – assistenza abitativa e lett. s) altre forme di assistenza anche integrative degli interventi indicati alle lettere precedenti, idonee a sostenere il cittadino in ogni situazione temporanea o permanente di insufficienza di mezzi economici e di inadeguata assistenza familiare;**

VISTO che con delibera di G.M. n. 161 del 23/04/2015, è stato approvato l'Accordo di Collaborazione con l'Associazione "Angeli per la Vita", con sede legale a Castelvetro nella via G. Parrino n. 13, per il servizio di assistenza rivolto a persone con disagio psichico e in situazione di emergenza abitativa, fino al 31/12/2015;

RILEVATO che si rende necessario provvedere al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione, con la suddetta Associazione "Angeli per la Vita", di Castelvetro, al fine di dare continuità al servizio che non può essere interrotto senza creare situazioni di disagio e malessere oltre che per gli utenti anche per lo stesso Ente;

VISTO l'Accordo di Collaborazione dell'Associazione "Angeli per la Vita", con sede legale a Castelvetro nella via G. Parrino n. 13, che gestisce due appartamenti per l'accoglienza di persone con situazione di disagio psichico e di emergenza abitativa;

CONSIDERATO che tale accordo ha la durata a decorrere da gennaio 2016 e fino a dicembre 2017 ed è escluso il rinnovo tacito;

TENUTO CONTO che l'Associazione "Angeli per la Vita", di Castelvetro, risulta iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 22 del 07/06/1994, al n. 1771 del 22/04/2015, nella sezione b) socio-sanitaria;

RITENUTO, quindi necessario approvare l'Accordo di Collaborazione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, dell'Associazione "Angeli per la Vita" con sede legale a Castelvetro nella via G. Parrino n. 13, per l'accoglienza di n. 3 utenti con situazione di emergenza abitativa e/o disagio psichico;

CONSIDERATA la necessità dell'adozione dei provvedimenti consequenziali alla presente deliberazione da parte del Settore competente, al fine di dare attuazione, sotto il profilo gestionale, alla volontà dell'Amministrazione Comunale;

RILEVATA la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n 267/2000, così come modificato dall'art 3 del D.L. n 174/2012;

VISTO l'art. n. 183 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la L.R. n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui si intende ripetuto è trascritto:

- 1) **APPROVARE** l'Accordo di Collaborazione, dell'Associazione "Angeli per la Vita", con sede legale a Castelvetro nella via G. Parrino n. 13, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, a decorrere da gennaio 2016 e fino a dicembre 2017, per l'accoglienza di n. 3 utenti con situazione di emergenza abitativa e/o disagio psichico;
- 2) **DEMANDARE** al Dirigente del Settore competente l'adozione degli atti gestionali di competenza per dare esecuzione alla presente delibera.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R.
44/91

Castelvetrano, li **26 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario certifica, su conforme
attestazione del messo comunale, che la presente
deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
dal _____ al _____

Castelvetrano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10°
giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CASTELVETRANO

PROVINCIA DI TRAPANI

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DI APPARTAMENTI DI
PERSONE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA ABITATIVA e/o DISAGIO
PSICHICO**

SCRITTURA PRIVATA

L'anno duemila _____, il giorno _____

Del mese di _____, nella residenza

municipale di Castelvetroano sita in _____

PREMESSO

Che i servizi erogati dall'Associazione Angeli Per La Vita, con sede legale in Castelvetroano, via G. Parrino, 13, rientrano nelle attività previste dalla Legge Regionale 09 maggio 1986, n. 22 nella tipologia descritta dall'art. 3 modalità di intervento Regionale e forme di assistenza, **lettera i)** assistenza abitativa e nella **lettera s)** altre forme di assistenza anche integrative degli interventi indicati alle lettere precedenti, idonee a sostenere il cittadino in ogni situazione temporanea o permanente di insufficienza di mezzi economici di inadeguata assistenza familiare; come chiarito ulteriormente nel **D.P.R.S. del 29 giugno 1988**-Standard strutturali ed organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti nella L.R.9 maggio 1986, n.22-art.1-premessa al comma 3-"Non trovano trattazione in riferimento agli standard strutturali ed organizzativi, alcuni interventi che si configurano in realtà più come prestazione che come servizi e propri (es. assistenza economica, assistenza abitativa, ecc)";

Che la suddetta Associazione ha elaborato un progetto "La casa degli Angeli", progetto abitativo per persone abili e parzialmente disabili, anche con disagio psichico, che detto progetto è stato condiviso dagli operatori dei Servizi Sociali del comune di Castelvetroano.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Comune di Castelvetroano (partita iva 00296480817), rappresentato dal Direttore del Settore Servizi al Cittadino, Dott. Livio Elia Maggio, domiciliato per la carica in

Castelvetrano nella residenza municipale, il quale interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del comune di Castelvetrano che legalmente rappresenta ai sensi di legge ed abilitato alla stipula del presente accordo ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. C) del D. Lgs 267/2000. L'Associazione Angeli Per La Vita, rappresentata dal suo Presidente e Legale Rappresentante Sig.ra Milazzo Rosalia, nata a _____ il _____ ed ivi residente in via _____, con il progetto "LA CASA DEGLI ANGELI", ideato dall'Associazione Angeli per la Vita, nasce dall'analisi della situazione di disagio di persone che a causa di vari problemi si ritrovano in situazione di emergenza abitativa, situazione ancora più grave se il soggetto oltre a essere in emergenza abitativa è portatore di parziale inabilità fisica e/o psichica.

L'Associazione si propone oltre che a una accoglienza abitativa anche di offrire un percorso di reintegrazione sociale e inserimento nel mondo del lavoro,

concordano quanto segue:

art.1 Oggetto delle prestazioni

L'Associazione di volontariato Angeli per La Vita nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e tenendo conto della normativa e delle direttive regionali in materia di direttive socio-assistenziali, si obbliga all'inserimento negli appartamenti di via G. Di Maio, 14 Castelvetrano, e in via Manicalunga, 3, a Triscina Castelvetrano, n 10 persone in situazione di emergenza abitativa siano essi abili o parzialmente disabili, autorizzati dai servizi sociali del Comune di Castelvetrano.

Art.2 Durata dell'accordo

Il presente accordo riguarda l'anno _____ con scadenza il _____.

Art.3 Personale

L'associazione, per l'attuazione del programma si avvarrà di volontari qualificati, impegnandosi a realizzare tutto quanto previsto dal progetto e dall'analisi dei costi, che si uniscono al presente accordo per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 4 Luogo e svolgimento del servizio

Le attività oggetto del presente accordo si svolgeranno a Castelvetrano presso i locali messi a disposizione dall'Associazione Angeli per La Vita attualmente siti in via G. Di Maio, 14 e in via Manicalunga, 3 a Triscina o in altri che nel frattempo l'Associazione potrebbe avere nella sua disponibilità ma sempre a Castelvetrano.

Art.5 Obblighi dell'Associazione

L'Associazione si impegna a:

1. Definire in collaborazione con gli operatori dei Servizi Sociali Comunali il tipo di sostegno socio-assistenziale da fornire ai soggetti inviati;

2. Collaborare con i Servizi Sociali Comunali per la programmazione, la gestione e la verifica delle prestazioni erogate;
3. Presentare al Comune una relazione trimestrale in ordine alle prestazioni erogate ed ai risultati conseguiti, presenterà inoltre il rendiconto finale delle spese sostenute.
4. Art.6 Spese a carico dell'Associazione
Tutte le spese inerenti e conseguenti relative alla gestione delle attività di cui art.1 del presente atto sono a carico dell'Associazione.
5. Fornire agli ospiti:
 - a. Ospitalità H24 festivi compresi;
 - b. Assistenza H24 festivi compresi;
 - c. Somministrazione pasti caldi;
 - d. Lavaggio biancheria;
 - e. Somministrazione terapia farmacologia come da prescrizione medica;
 - f. Intrattenimento;
 - g. Supporto al reintegro sociale e/o Lavorativo.

art.7 Oneri e spese rimborsabili

il comune si impegna a :

1. Mantenere tramite i Servizi Sociali, costanti rapporti con i referenti dell'Associazione per quanto concerne gli aspetti socio-assistenziali previsti.
2. Corrispondere all'Associazione un contributo giornaliero

art.8 Divieto di cessione del servizio

E' fatto divieto all'Associazione di cedere ad altri le attività previste dal presente accordo pena l'immediata risoluzione dell'accordo stesso.

La presente scrittura privata è soggetta a registrazione solo in caso d'uso

Descrizione del progetto

"La casa degli Angeli" è un progetto che prevede l'impegno dell'Associazione Angeli per la Vita di Castelvetro a dare ospitalità a soggetti in emergenza abitativa siano essi abili o parzialmente disabili anche con disagio psichico e nel contempo creare un percorso che li aiuti a recuperare la propria autonomia, finalizzato a un reinserimento sociale, pertanto il progetto cerca di rispondere ai seguenti bisogni:

- Necessità di una abitazione;
- Cura e igiene della persona;
- Somministrazione dei pasti;
- Occupazione del tempo libero;
- Difficoltà a relazionarsi con il territorio e/o con la famiglia;
- Inserimento in ambito lavorativo.

Luogo di attuazione

Per la realizzazione del suddetto progetto l'Associazione Angeli Per La Vita ha nella sua disponibilità un appartamento idoneo a ospitare 6/8 ospiti, detto appartamento è ubicato in via G. di Maio, 14 a Castelvetrano, e un numero sufficiente di volontari qualificati per la gestione.

Costi

Per l'erogazione dei servizi sopra descritti all'Associazione Angeli per la vita sarà rimborsato un contributo di **€ 30,00** al dì per ogni ospite, escluse spese extra quali abbigliamento, di farmaci, spese mediche e/o diagnostiche, tickets.

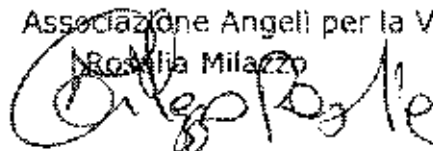
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Livio Elia Maggio

Il Legale Rappresentante

Associazione Angeli per la Vita

Rosalia Milazzo





“ LA CASA DEGLI ANGELI ”

Progetto a cura dell'ASSOCIAZIONE ANGELI PER LA VITA

Considerazioni

Oltre un anziano su quattro vive solo
*La solitudine è un fattore di rischio per la salute, legata
all'insorgenza e all'aggravarsi di malattie invalidanti*

In Italia oltre un anziano su quattro (il 27,1% di tutti gli over 65 anni), vive da solo.

Ciò espone gli anziani alla solitudine che è un fattore di rischio, oltre che di emarginazione sociale, per l'insorgenza o l'aggravamento di patologie gravi e invalidanti che possono a loro volta condurre alla perdita dell'autosufficienza, al confinamento e, nella maggior parte dei casi, alla necessità di assistenza ulteriore anche nello svolgimento delle normali attività della vita quotidiana.

È quanto emerge dalla rielaborazione di dati ISTAT eseguita nell'ambito della settima edizione del Rapporto Osservasalute (2009), un'approfondita analisi dello stato di salute della popolazione e della qualità dell'assistenza sanitaria nelle Regioni italiane presentata oggi all'Università Cattolica. Pubblicato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane che ha sede presso l'Università Cattolica di Roma e coordinato dal Professor Walter Ricciardi, direttore dell'Istituto di Igiene della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La solitudine degli anziani è un fenomeno ancora più importante visto che ci troviamo di fronte a un Paese che continua a invecchiare, come è reso evidente dalla presenza di una persona al di sopra dei sessantacinque anni ogni cinque residenti (con punte regionali di oltre una ogni quattro in Liguria) e di poco più di una al di sopra dei settantacinque anni ogni dieci (il 9,7% del totale della popolazione del nostro Paese, con punte regionali di una ogni sette).

Ciò nondimeno, il dato che descrive quote rilevanti di anziani che per necessità o per scelta, vivono da soli, non è necessariamente da considerarsi negativo, specie se tali anziani sono inseriti in reti sociali (i cosiddetti "social networks") che ne supportino le capacità relazionali, lo scambio biunivoco di informazioni, anche sulla salute, e spesso danno loro un ulteriore motivo di vivere. Sul versante della salute, inoltre, è noto il "fattore protettivo" che l'essere parte di reti sociali rappresenta per gli anziani stessi, ha dichiarato, a commento dei dati, Antonio de Belvis, ricercatore dell'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

D'altra parte, in Italia, come nell'Europa del Sud, il ruolo della famiglia, che è la "rete sociale" per eccellenza, cioè il tradizionale supporto che questa fornisce agli anziani, è influenzato da notevoli cambiamenti demografici, economici e sociali.

A fronte di una popolazione sempre più vecchia e a maggior rischio di no autosufficienza e di un minor supporto da parte delle famiglie, si deve, però, sottolineare che la rete dei percorsi assistenziali offerti dal Servizio Sanitario Nazionale si è sviluppata sempre di più a livello territoriale, prendendo in carico almeno in parte le persone anziane sole.

All'affievolimento delle reti informali di supporto della famiglia, anche per il venir meno delle condizioni facilitanti di convivenza e/o vicinanza, finora vicarianti rispetto alle inefficienze del welfare, si risponde, da una parte, con il ricorso a forme di assistenza privata anche ad anziani soli, dall'altra con l'espansione, sia pur in modo non omogeneo sul territorio nazionale, dell'assistenza territoriale, a domicilio e residenziale.

IDENTIKIT" DEGLI ANZIANI SOLI

Sono molti gli anziani che vivono soli, di più le donne - Il 27,1% degli over 65enni vive in un nucleo monofamiliare, e le donne rappresentano la schiacciante maggioranza degli anziani soli. A livello nazionale solo il 13,6% degli uomini con 65 anni ed oltre vive solo, mentre tale percentuale è decisamente più elevata (e pari al 36,9%) per le donne.

Questa situazione è in gran parte imputabile alla maggiore mortalità maschile, che rende le donne in coppia più "predisposte" a ritrovarsi vedove e quindi a vivere sole nell'ultima parte della propria vita ed è da non sottovalutare perché nella "Vecchia Italia" le donne sono la maggioranza degli anziani, costituiscono, infatti, il 53,8% della popolazione di 65-74 anni e ben il 62,8% degli over 75. Ed è riconosciuto come siano proprio le donne "anziane sole" quelle a maggior bisogno di servizi socio-sanitari.

Anziani più soli al Nord (soprattutto a Trento) che al Sud (il primato va alla Basilicata) - In particolare, è nella Provincia Autonoma di Trento che ci sono più anziani che vivono soli (il 33,4% degli over 65enni), mentre valori superiori al 30% vengono registrati anche in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Al contrario, valori particolarmente contenuti, caratterizzano la Basilicata, dove la quota di anziani che vivono soli è pari a 22,9%: seguono le Marche (23,5%) e l'Abruzzo (23,8%).

TROPPE DIFFERENZE TRA NORD E SUD PER ASSISTENZA DOMICILIARE E STRUTTURE RESIDENZIALI DI LUNGA DEGENZA

Assistenza agli anziani, ancora molti vuoti da colmare - La rete dei percorsi assistenziali offerti dal Servizio Sanitario Nazionale si è sviluppata sempre di più a livello territoriale, prendendo in carico almeno in parte le persone anziane sole; tuttavia, uno dei nodi più importanti di tale rete, l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), risulta ancora non sempre soddisfacente e comunque si è sviluppata in modo disomogeneo nel Paese. Infatti, a fronte di un crescente numero di pazienti trattati in ADI, pari a 799 casi per 100.000 abitanti nel 2007 (474.567 pazienti assistiti al proprio domicilio complessivamente nel 2007), con un incremento rispetto al 2006 del 13,7% (incremento medio annuo del 9,3% dal 1998 al 2007), la percentuale di ADI erogata a soggetti anziani è stata pari all'81,2% del totale. Tale valore è in lieve flessione rispetto agli ultimi tre anni per i quali sono state registrate percentuali costantemente superiori all'84%: a livello regionale il Molise presenta il valore più basso (45,4%), mentre la Liguria supera addirittura il 90% (93,5%). Un'elevata disomogeneità regionale è presente nel numero di anziani trattati in ADI: si passa, infatti, da 3,2 casi per 1.000 abitanti di età superiore a 65 anni in Valle d'Aosta a 76,8 casi in Friuli Venezia Giulia. Il dato nazionale, pari a 34,3 casi trattati, è in aumento rispetto al 2006 (31,9 per 1.000), ma la probabilità per un anziano del Sud di essere assistito è pari a meno della metà rispetto a un anziano del Nord (19,3 per 1.000 contro 43,8 per 1.000).

Oltre all'ADI, l'assistenza a lungo termine (lrc, long term care) agli anziani è rappresentata dai presidi residenziali dedicati a soggetti che necessitano di assistenza continua a causa di patologie croniche e di ridotto grado di autonomia nelle attività quotidiane. Anche per la presenza di queste strutture si nota un netto gradiente Nord-Sud. Esse ammontano a 6548 unità per un totale di circa 300 mila posti letto. Il tasso complessivo relativo ai presidi residenziali è pari a 11,2 strutture ogni 100.000 abitanti, di cui 2,6 strutture ogni 100.000 abitanti costituite da residenze socio-sanitarie per anziani e 2,6 strutture ogni 100.000 abitanti costituite da residenze assistenziali per anziani autosufficienti. In tutto sono 223 mila gli anziani ospiti nei presidi residenziali di lrc, la quota maggioritaria rispetto agli altri ospiti (minori e

adulti).

Ci sono differenze marcate tra le Regioni e, tranne alcune eccezioni, un gradiente Nord-Sud dai valori più alti ai valori più bassi. Particolarmente elevato appare il tasso di strutture nella Provincia Autonoma di Trento ed in Valle d'Aosta. Tra le regioni del Centro e del Sud, solo Toscana, Marche e Molise presentano un valore superiore alla media nazionale.

Tale gradiente appare ancora più evidente considerando l'offerta in termini di posti letto per Itc. Tutte le regioni del Nord presentano un tasso di posti letto per 100.000 abitanti più elevato della media nazionale (511,5), mentre al Centro-Sud solo Marche e Molise superano tale valore.

Il giudizio degli anziani sulla qualità del SSN - Sono soprattutto gli anziani, senza grandi differenze tra maschi e femmine, a percepire e dichiarare un buon livello di assistenza sanitaria ricevuta: il 39,8% contro il 34% tra coloro in età 40-64 anni. Tra coloro i quali esprimono giudizi più positivi sul Servizio Sanitario si collocano gli anziani del Nord Italia.

CONCLUSIONI

"Sebbene vi siano disomogeneità geografiche nell'accesso, nell'utilizzo e nella qualità percepita, l'assistenza agli anziani sembra supportata da una rete di servizi socio-sanitari territoriali, sia domiciliari che residenziali in continuo sviluppo - ha dichiarato de Belvis. Non sappiamo, però, quanto questo sviluppo sia realmente corrispondente ai bisogni socio-assistenziali degli anziani e in che misura l'assistenza risponda a criteri di appropriatezza ed efficienza. Certamente, il modello attuale di welfare per gli anziani è rivolto prevalentemente a momenti frammentari e prestazionali dell'assistenza: poggia ancora in maniera rilevante sulla rete di supporto delle famiglie e sempre più sull'assistenza privata (per esempio le badanti), non sempre qualificata e legata ai fenomeni dell'immigrazione talvolta irregolare".

"Questo è il *dark side of the moon* - ha concluso l'esperto - un modello sempre più insostenibile e di bassa qualità assistenziale e relazionale, che pesa direttamente sui bilanci familiari, di cui ancora sappiamo poco, in termini di attività, impatto economico, ma soprattutto di esito complessivo".

È importante - ha concluso il professor Walter Ricciardi, Direttore di Osservasalute - che il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione venga affrontato in modo tempestivo ed adeguato su tutto il territorio nazionale, perché oggi vivere da soli in età avanzata nelle regioni del Centro-Nord significa essere spesso inseriti in reti di servizi sociali e sanitari efficienti e diffuse sul territorio, mentre nel Sud i servizi sono carenti e sono quasi sempre le famiglie a sopportare il peso dell'assistenza, con difficoltà aggravate anche dalla crisi economica in corso".

I presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

In Italia i presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari attivi al 31 dicembre 2012 sono 11.571 e dispongono complessivamente di 372.962 posti letto (6,2 ogni 1.000 persone residenti).

L'offerta è costituita prevalentemente da "unità di servizio" che integrano l'assistenza di tipo sociale e quella di natura sanitaria con oltre due terzi dei posti letto complessivi (il 76%).

Forti gli squilibri territoriali: l'offerta raggiunge i più alti livelli nelle regioni del Nord, dove si concentra il 69% dei posti letto complessivi (9,3 ogni 1.000 residenti) e tocca i valori minimi nel Sud con il 7% dei posti letto (soltanto 3 posti letto ogni 1.000 residenti).

Le regioni del Nord dispongono anche della quota più alta di posti letto a carattere socio-sanitario, con 8 posti letto ogni 1.000 residenti, contro un valore inferiore a 2 posti letto nelle regioni del Sud.

Nei presidi socio-assistenziali e socio-sanitari sono assistite 354.777 persone: quasi 270 mila (76%) hanno almeno 65 anni, oltre 69 mila (20%) un'età compresa tra i 18 e i 64 anni, quasi 16 mila (4%) sono giovani con meno di 18 anni.

Gli ospiti anziani non autosufficienti sono 205 mila. Tra gli anziani oltre la metà sono ultra ottantacinquenni e donne in più di tre casi su quattro.

Indagine statistica sulle malattie dell'anziano

Malattie dell'anziano	1998	1999	2000	Totale
Diabete mellito	3285442	3392988	3400741	10079171
Arteriosclerosi	3093542	3132981	3138953	9365476
Infarto del miocardio	2687563	2521824	2747032	7956419
Malattie respiratorie	2879942	3031248	3057495	8968685
Malattie dell'apparato digerente	1493781	1374357	1585484	4453622
Altre malattie	1322983	1481532	1273934	4078449
Totale anziani ammalati	14763253	14934930	15203639	44901822

DISAGIO ABITATIVO

Il ricorso ad alloggi impropri è indicatore di una condizione di vera e propria emergenza abitativa che spinge molte famiglie ad utilizzare, a scopo abitativo, edifici aventi altre destinazioni d'uso (scuole, palestre) o strutture non adatte e degradate (baracche e container). Si è ritenuto opportuno classificare queste condizioni come emergenza, in quanto richiedono priorità assoluta di intervento.

In Italia, circa 23.581 famiglie, pari allo 0,11% del totale, vivono in condizioni di emergenza abitativa, e di queste circa 6.129 solo al Sud.

**Tavola: Famiglie in altri tipi di alloggio
Italia (dettaglio ripartizionale)**

Censimento 2001.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Famiglie in altri tipi di alloggio
Italia Nord-Occidentale	5655
Italia Nord-Orientale	4089
Italia Centrale	5818
Italia Meridionale	6129
Italia Insulare	1890
Italia	23581

**Tavola: Famiglie in altri tipi di alloggio
Italia Meridionale (dettaglio regionale)**

Censimento 2001.

REGIONI	Famiglie in altri tipi di alloggio
Abruzzo	277
Molise	60
Campania	3536
Puglia	1101
Basilicata	410
Calabria	745
Italia Meridionale	6129

Scopo del progetto

“La casa degli Angeli” è un progetto che prevede l’impegno dell’Associazione Angeli per la Vita di Castelvetrano a dare ospitalità a soggetti in emergenza abitativa siano essi abili o parzialmente disabili anche con disagio psichico e nel contempo creare un percorso che li aiuti a recuperare la propria autonomia, finalizzato a un reinserimento sociale, pertanto il progetto cerca di rispondere ai seguenti bisogni:

- Necessità di una abitazione;
- Cura e igiene della persona;
- Somministrazione dei pasti;
- Occupazione del tempo libero;
- Difficoltà a relazionarsi con il territorio e/o con la famiglia;
- Inserimento in ambito lavorativo.
- Persone anziane siano esse abili e/o parzialmente disabili;
- Persone in situazione di emergenza abitativa;
- Persone con disagi psichici;

Luogo e svolgimento del servizio

Le attività oggetto del presente progetto si svolgeranno a Castelvetrano presso i locali messi a disposizione dall’Associazione Angeli per La Vita attualmente siti in via G. Di Maio, 14 e in via Manicalunga, 3 a Triscina o in altri che nel frattempo l’Associazione potrebbe avere nella sua disponibilità ma sempre a Castelvetrano.

Trattasi di appartamenti idonei alla civile abitazione con disponibilità di 6/8 posti letto cadauno.

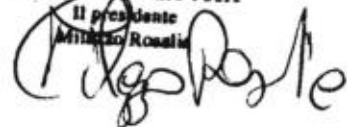
L'Associazione si impegna a:

1. Definire in collaborazione con gli operatori dei Servizi Sociali Comunali il tipo di sostegno socio-assistenziale da fornire ai soggetti inviati;
2. Collaborare con i Servizi Sociali Comunali per la programmazione, la gestione e la verifica delle prestazioni erogate;
3. Presentare al Comune una relazione trimestrale in ordine alle prestazioni erogate ed ai risultati conseguiti, presenterà inoltre il rendiconto finale delle spese sostenute.
4. Art.6 Spese a carico dell'Associazione
Tutte le spese inerenti e conseguenti relative alla gestione delle attività di cui art.1 del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Costi

Per l'erogazione dei servizi sopra descritti l'Associazione Angeli per la vita richiede un contributo di **€ 30,00** al dì per ogni ospite, escluse spese extra quali farmaci, spese mediche e/o diagnostiche, tickets.

ASSOCIAZIONE
ANGELI PER LA VITA
Il presidente
Michele Rosalia



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA , DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale n. 19/08;

VISTA la legge 11.08.1991, n. 266, legge quadro sul volontariato;

VISTA la legge regionale 07.06.1994, n. 22, recante norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato;

VISTO il D.A. n. 1137 del 21.08.1995, con il quale è stato istituito il Registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato;

VISTO il D.A. n. 602 del 22.05.1997 con il quale sono state fissate, tra l'altro, le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione nel Registro generale, modificato con D.A. n. 1767 del 19-09-2012;

VISTO il D.P.R.S. n. 6 del 18.01.2013, pubblicato nella G.U.R.S. del 28.02.2013, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo del Dipartimento con le relative competenze;

PRESO ATTO che non è stato ricostituito l'Osservatorio regionale sul volontariato;

VISTA l'istanza, acquisita al prot. n. 3232 del 04-02-2015, con la quale l'associazione Angeli per la Vita con sede in Castelvetrano (TP), chiede l'iscrizione nel Registro generale regionale del volontariato;

VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza;

RILEVATA la sussistenza dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 3 della l. n. 266/94 e dei presupposti di cui all'art. 7 della l. r. n. 22/94;

DECRETA

Art. 1 – L'associazione di volontariato Angeli per la Vita con sede in Castelvetro (TP), Via G. Pazzino n. 13, rappresentante legale Sig. ra Milazzo Rosalia, è iscritta al N. 1441 nella sezione b) socio-sanitaria del Registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato previsto dall'art. 6 della l.r. 07.06.1994, n. 22.

Art. 2 – L'Associazione potrà stipulare eventuali convenzioni con la Regione, gli enti locali e gli enti pubblici istituzionali e territoriali della Regione per lo svolgimento di servizi che non abbiano carattere sostitutivo di quelli di competenza degli stessi enti pubblici, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 10 della L.R. n. 22 del 7.06.1994.

Art. 3 – L'Associazione è tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dagli artt. 4 e 8 u.c. della citata l. r. n. 22/1994 nonché agli adempimenti di cui all'art. 4 del D.A. n. 602/XII AA.SS. del 22.05.1997 (pubblicato nella G.U.R.S. n. 35 del 12.07.1997), modificato con il D.A. n. 1767 del 19.09.2012 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 43 del 12.10.2012), ed alle altre direttive che verranno successivamente emanate, consultando il sito del Dipartimento <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

Art. 4 – Precisato che l'iscrizione nel Registro non esenta l'organizzazione iscritta dalla necessità di munirsi di tutte le autorizzazioni previste dalle leggi per lo svolgimento dell'attività che intende realizzare;

Art. 5 – Il presente decreto sarà comunicato all'Associazione interessata ed al Comune ove la stessa ha sede.

Palermo, 22 APR. 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(arch. Concetta Salvato)

